

Il settimanale della
Segreteria Nazionale **SILP CGIL**



EDITORIALE DI DANIELE TISSONE

Armi, problema sempre più drammatico. Servono risposte

PUBBLICATO IL 31 OTTOBRE 2021 SU **Jobsnews.it**

Non aspettiamo un'altra Ercolano, dobbiamo darci da fare subito per evitare, passando dalla periferia di Milano, un'altra Ardea.

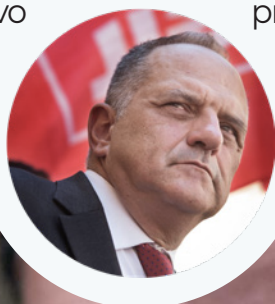
Sapere che un omicidio su 10 è commesso da legali detentori di armi fa rabbrivire. L'abbiamo detto e ridetto, è più facile oggi detenere un'arma in casa che ottenere la patente di guida. Dalla periferia di Milano passando per Ardea fino ad Ercolano è un susseguirsi di brutte notizie, denominatore comune le armi comuni da sparo.

"Lei era una mia amica, servono leggi affinché le armi vere non vengano usate sui set cinematografici". Queste le prime parole di Alec Baldwin alla stampa. *"Questa è l'America"* ha ancora aggiunto l'attore, sconvolto per la morte da lui cagionata ad una componente della troupe durante le riprese del suo nuovo film. E se per nostra fortuna in Italia i nostri attori utilizzano armi da scena e non armi vere sui set il problema però

esiste, soprattutto tra le mura domestiche dove la presenza di un arma è spesso letale per sé stessi e per gli altri.

Quando hai un'arma in casa, prima o poi la usi, è un fatto oggettivo, dobbiamo esserne consapevoli e coscienti.

Servono pertanto, non ci stancheremo mai di ripeterlo, leggi più severe e controlli anche per tutte quelle armi non più denunciate che restano, per successione o altri motivi, presso le abitazioni. Occorre un vero censimento e controlli incrociati tra le ASL, Enti locali e Questure. Questo è un paese dove, anche a fronte di buone leggi, i controlli sono scarsi se non quasi assenti e purtroppo si spara, si spara, si spara. A pochi importa trovare un rimedio a tutto ciò ma vi chiedo e mi chiedo: al prossimo episodio di cronaca possiamo dirci tutti assolti da ogni responsabilità o vogliamo iniziare a fare, questa volta, anche qualcosa di concreto?



IL SEGRETARIO GENERALE

G20, problematiche relative alla gestione

L'INTERVENTO DELLA FEDERAZIONE SILP CGIL - UIL POLIZIA



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Prot. n.158/P/2021

Roma, 04 novembre 2021

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma

OGGETTO: G20 – Problematiche inerenti la gestione.

Dal 30 al 31 ottobre del 2021 si è tenuto a Roma il Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi appartenenti al G20, con la presenza dei membri del G20, di alcuni Paesi invitati e dei rappresentanti di alcune delle principali organizzazioni internazionali e regionali.

Benché l'assetto organizzativo/logistico sia apparso sin da subito disorganico e poco coerente con la necessità di tutela degli operatori e delle operatrici anche per ciò che riguarda il rischio contagio che il momento pandemico attuale implica, il personale impiegato ha mostrato l'alta professionalità che contraddistingue i nostri e le nostre lavoratrici, garantendo livelli di sicurezza ed efficienza meritevoli di riconoscimento.

Per il ruolo che ci compete, questa Organizzazione Sindacale ha posto l'accento, ogni qualvolta si sia presentata l'opportunità, su quanto sia necessario, anche ai fini della mera produttività, strutturare l'apparato organizzativo in maniera coerente con il principio che il benessere e la tutela del personale siano elementi imprescindibili della gestione del sistema.

Esiste un nesso di causalità tra la garanzia di sicurezza richiesta e la tutela di chi tale sicurezza deve garantire. Questo nesso diventa ancora più essenziale quando è in gioco l'ordine pubblico in eventi dalla portata imponente quale può essere un G20 nell'attualità di una gestione emergenziale sanitaria mondiale.

La remunerazione ad esempio, quale strumento di ristoro per l'impegno profuso, non può prevedere un basket di 30 ore pro capite, a fronte di un impegno presumibilmente superiore già in previsione. Perché un'attenzione organizzativa di merito dovrebbe avere una struttura di garanzia tale da avere in previsione turni ordinari e financo straordinari nei tempi consono, logistica idonea e un assetto tale da permettere piena funzionalità operativa in sicurezza.

Alla luce di quanto esposto, chiediamo un incontro sul tema della gestione dell'ordine pubblico, in particolare per ciò che concerne l'impiego dei Reparti Mobili. Nel merito: qual è lo stato dell'arte dello studio sui coefficienti d'impiego? È ancora legittimo per noi pretendere una struttura omogenea dei reparti e delle modalità di impiego degli stessi.

In attesa di necessari riscontri, si porgono i più cordiali saluti.

LA SEGRETARIA NAZIONALE
Michela Pascali

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

ARGOMENTI TRATTATI

- 1) Definizione di posizioni di funzionari della Polizia di Stato.
- 2) Parere sulle proposte di promozione per merito straordinario di funzionari della Polizia di Stato.
- 3) Approvazione dello scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di dirigente superiore della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 4) Approvazione dello scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di dirigente superiore tecnico chimico della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 5) Approvazione dello scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di primo dirigente della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 6) Approvazione dello scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di primo dirigente medico della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 7) Approvazione dello scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di vice questore della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 8) Approvazione dello scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di direttore tecnico superiore fisico della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 9) Approvazione dello scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di medico superiore della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 10) Approvazione dello scrutinio per merito comparativo per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per l'accesso alla qualifica di vice questore aggiunto della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 11) Approvazione dello scrutinio per merito assoluto per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per la promozione alla qualifica di medico capo della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.
- 12) Approvazione dello scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di commissario capo del ruolo direttivo della Polizia di Stato.
- 13) Approvazione dei criteri di massima da utilizzare negli scrutini per le promozioni del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato.

DETERMINAZIONI ADOTTATE

Definite le posizioni di funzionari della Polizia di Stato.

Espresso il parere sulle proposte di promozione per merito straordinario di funzionari della Polizia di Stato.

Approvato lo scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di dirigente superiore della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.

Preso atto dell'assenza di primi dirigenti tecnici chimici in possesso dei requisiti di anzianità richiesti per lo scrutinio per la promozione alla qualifica superiore.

Approvato lo scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di primo dirigente della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.

Approvato lo scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di primo dirigente medico della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.

Approvato lo scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di vice questore della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.

Approvato lo scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di direttore tecnico superiore fisico della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.

Approvato lo scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di medico superiore della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.

Approvato lo scrutinio per merito comparativo per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per l'accesso alla qualifica di vice questore aggiunto della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.

Approvato lo scrutinio per merito comparativo per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale per la promozione alla qualifica di medico capo della Polizia di Stato con decorrenza 1° luglio 2021.

Approvato lo scrutinio per merito assoluto per la promozione alla qualifica di commissario capo del ruolo direttivo della Polizia di Stato.

Approvati i criteri di massima da utilizzare negli scrutini per le promozioni del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato.

Consiglio d'Amministrazione

ESITO DELLA SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE.

Costituzione CISCO, accolte le nostre richieste: contemperare esigenze personali e di servizio

LA FEDERAZIONE SILP CGIL - UIL POLIZIA, DOPO IL FORTE INTERVENTO DEI MESI SCORSI E LA RICHIESTA DI UN CONFRONTO, HA INCONTRATO IL DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO, PREFETTO MESSINA, COADIUVATO DEL DIRETTORE DELLO SCO, DOTT. LAMPARELLI, UNITAMENTE AL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI, V. PREF. DE BARTOLOMEIS.



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia
Segreteria Nazionale



Istituendo Sezioni Investigative Specializzate Criminalità Organizzata (SISCO), accolta la nostra richiesta di contemperare le esigenze di servizio con quelle del personale.

Nella mattinata odierna si è tenuto un incontro preliminare – da noi richiesto formalmente con missiva dello scorso 26 maggio – tra l'Amministrazione e le OO.SS. per un momento di confronto sullo stato dei lavori delle istituendo Sezioni Investigative Criminalità Organizzata, denominate SISCO, sia dal punto di vista organizzativo-logistico e strutturale che delle risorse umane e quindi dei criteri per l'accesso a dette strutture investigative.

Per l'Amministrazione era presente il Direttore Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, Prefetto Messina, coadiuvato del Direttore dello SCO, Dott. Lamparelli, unitamente al Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, V. Pref. De Bartolomeis.

Rammentiamo che le SISCO trovano la loro genesi con il decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 2019, n. 171, con cui il legislatore ha apportato delle modifiche significative al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante: «Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6, della legge 31 marzo 2000, n. 78».

Nello specifico è stato introdotto all'art. 2 (Articolazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza), comma 1, lettera a), nell'elenco gli «uffici con funzioni finali», il punto 3-bis - «Sezioni investigative periferiche con competenza territoriale interregionale o interprovinciale, istituite alle dipendenze del dipartimento della pubblica sicurezza per le attività di contrasto della criminalità organizzata, con specifico riferimento ai delitti indicati all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale», ribattezzate con l'acronimo «SISCO» ovvero «Sezioni Investigative Specializzate Criminalità Organizzata», direttamente dipendenti dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato – Servizio Centrale Operativo – I° Divisione sia sotto il profilo funzionale sia sotto quello gerarchico.

Il Direttore Centrale ha introdotto i lavori attraverso una panoramica sulle ragioni e gli obiettivi che la Polizia di Stato si prefigge con la costituzione delle SISCO, che vedranno la luce con la prossima emanazione dell'apposito decreto attuativo (c.d. atto ordinativo unico).

L'intenzione è quella di valorizzare l'attività investigativa della Polizia di Stato, recuperando il gap operativo determinatosi con la soppressione delle Criminalpol, che ha fatto venir meno la demarcazione tra attività investigativa di ampio respiro e quella contingente, a scapito di una qualificata azione di contrasto alla criminalità organizzata.

Le SISCO verranno istituite nelle sedi delle Corti di Appello, saranno una proiezione dello SCO sul territorio e avranno la funzione di servizi di polizia giudiziaria.

Le I° Sezioni - SCO delle Squadre Mobili non verranno sopresse, ma semplicemente limiteranno il proprio raggio di azione nella lotta alla criminalità organizzata alla sola provincia di appartenenza, avendo le SISCO avvocato a sé la competenza territoriale interprovinciale.

Le SISCO saranno strutturate in un'«Area affari generali» e «Aree investigative», queste ultime fino a un numero di quattro per le sedi più importanti.

Gli atti matricolari e la gestione amministrativo-contabile saranno curate dalla locale Questura, mentre sotto il profilo finanziario le SISCO avranno piena autonomia, per cui non graveranno sulle risorse delle Squadre Mobili.

A capo delle SISCO saranno preposti appartenenti alla Carriera dei funzionari con qualifica di Vice Questore o Vice Questore Aggiunto per le sedi più importanti (con l'aggiungimento di un Commissario Capo in quelle di maggior rilievo) e con qualifica di Commissario Capo per le rimanenti.

La piena dotazione organica delle SISCO avverrà in due fasi.

Nella prima fase, con riferimento temporale al mese di giugno 2022, parte del personale appartenente alla I° Sezione – SCO delle Squadre Mobili sarà assegnato alla locale SISCO su base volontaria, secondo il criterio dell'anzianità di servizio presso la I° Sezione.

Nel caso in cui non si dovesse raggiungere il numero prefissato, si procederebbe all'assegnazione, sempre di personale della I° Sezione, secondo il criterio della minore anzianità.

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

1/2



In questa fase anche parte delle dotazioni strumentali delle Squadre Mobili verrebbero destinate alle SISCO, per poi dotarsi di mezzi e strumenti propri con il nuovo anno.

Le unità che dalla I° Sezione delle Squadre Mobili saranno assegnate alle SISCO saranno avvicendate con l'assegnazione di nuovo personale alla relativa Questura (in virtù di nuove assunzioni in Polizia), secondo il nuovo fabbisogno delle I° Sezioni, tenuto presente che il loro raggio di azione sarà in ambito provinciale.

Sotto il profilo logistico è stata avviata una ricognizione territoriale, che dovrà prevedere locali fuori dagli uffici delle Squadre Mobili, anche con soluzioni all'esterno delle Questure; non escludendo, nella fase transitoria, in attesa della messa a disposizione di nuovi locali, la convivenza negli stessi uffici di personale della I° Sezione e della SISCO.

Nella seconda fase, riferibile al mese di giugno 2023, si procederà al completamento dell'implementazione degli organi delle SISCO, anche in questo caso grazie alle nuove assunzioni nella Polizia di Stato, così da poter integrare gli uffici da cui sarà trasferito il personale a esse destinato.

Le nuove assegnazioni alle SISCO avverranno attraverso un interpello su scala nazionale, di cui sarà destinatario il personale della Polizia di Stato di tutti gli uffici (della Questura, dei Commissariati, della Polizia Stradale, ecc.), secondo l'aliquota dell'80% di Ufficiali di PG e del 20% di Agenti di PG, individuando criteri di selezione oggettivi elaborati da un'apposita commissione, tra cui vi sarà il requisito di aver svolto almeno tre anni e sei mesi di attività in settori investigativi, oltre alla disponibilità alla mobilità, la conoscenza della lingua inglese, ecc.

Nei confronti di coloro i quali verranno assegnati alle SISCO non vi sarà alcuno vincolo di permanenza.

Il Direttore Centrale ha spiegato che le nuove articolazioni non saranno sconnesse agli uffici di Polizia presenti sul territorio e lo SCO avrà cura di tenere informato il locale Questore dell'azione anticrimine posta in essere nella propria provincia, per i profili di interesse, attesa la funzione del Questore di Autorità provinciale di P.S. e componente del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Come Federazione SILP CGIL – UIL Polizia abbiamo rinnovato il nostro parere favorevole al progetto delle SISCO, già statuite nel Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Abbiamo espresso il nostro apprezzamento per l'odierno momento di confronto che dipana tanti interrogativi e congetture che stavano avvolgendo il progetto.

Abbiamo accolto con favore che la Direzione Centrale abbia recepito i rilievi e le richieste da noi rappresentate con la missiva sopra richiamata, adottando modalità attuative del progetto tali da contemperare le esigenze istituzionali con quelle del personale, a cui viene riconosciuta, nella prima fase, la facoltà di scelta e, finalmente, viene previsto un reclutamento del personale, nella seconda fase, attraverso un interpello aperto ai colleghi di tutti gli uffici della Polizia di Stato.

Viene scongiurato il rischio di depauperamento delle Squadre Mobili, che manterranno la I° Sezione con parte del personale, che darà continuità all'attività di contrasto alla criminalità organizzata nella provincia.

Nell'occasione abbiamo fatto anche presente come le nuove articolazioni, benché qualifichino le attività investigative, avranno inevitabilmente un impatto sull'economia generale delle dotazioni di personale degli Uffici della Polizia di Stato, che ancora oggi paga una riduzione della dotazione organica complessiva – rideterminata al 28 agosto 2015 in 106.242 unità, rispetto alla precedente dotazione di 117.291 operatori, per espressa disposizione della c.d. «Legge Madia» – che compromette inevitabilmente la funzionalità della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Abbiamo soggiunto, infine, che nel definire un'architettura anticrimine pienamente efficace, occorrerebbe rinfornare gli organi dei Commissariati distaccati di P.S., avamposti strategici della Polizia di Stato, fondamentali per il controllo del territorio attese le molteplici funzioni, ricostituendo squadre di PG capaci di far fronte all'ordinaria attività anticrimine in loco, quale ultimo e prezioso anello della catena info-investigativa SCO – SISCO – Squadre Mobili – Squadre di PG.

Soluzione che – unitamente alla restituzione all'Ufficio anticrimine e all'Ufficio trattazione atti delle Questure di competenze investigative per reati di basso profilo – permetterebbe di deflazionare il carico di lavoro che oggi grava sulle Squadre Mobili, ormai ricettacolo della qualunque, consentendo loro di essere pienamente operative.

In chiusura della seduta il Direttore Centrale ha tenuto a ribadire che l'incontro odierno aveva fondamentalmente natura interlocutoria, di chiarimenti e di raccolta di proposte da parte delle OO.SS., significando che successivamente si terrà il previsto confronto sindacale propedeutico all'attuazione dell'atto ordinativo unico delle articolazioni periferiche della pubblica sicurezza.

Roma, 3 novembre 2021.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 – 00185 Roma – tel. 06 – 4927111, fax 06 – 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

2/2

Il controeditoriale penitenziario

Manovra: FpCGIL, il riconoscimento della specificità per le Forze di Polizia è solo il primo passo di un cammino ancora lungo

Apprendiamo che la manovra presentata dal Governo conterrebbe parte delle richieste che avevamo avanzato in merito alla specificità delle Forze di Polizia. In particolare si supererebbero le sperequazioni presenti nel comparto Sicurezza e Difesa in materia di trattamenti previdenziali e pensionistici e si estenderebbero anche alle Forze di Polizia le modalità di calcolo previste dall'articolo 54 del Dpr 1092/73 per i trattamenti pensionistici.

Si tratta solo del primo passo di un cammino ancora lungo. In questo difficile momento ognuno deve fare la sua parte e quindi ci aspettiamo che il Governo, di cui apprezziamo lo sforzo fatto fino ad ora per permettere l'avvio dei rinnovi contrattuali 2019/2021, durante il confronto Parlamentare per la definitiva

approvazione della legge di bilancio, possa accogliere le nostre proposte su assunzioni, realizzazione del primo contratto di lavoro per la Dirigenza Penitenziaria e istituzione della previdenza complementare anche per il personale della Polizia Penitenziaria e dei Vigili del Fuoco.

Noi, per la nostra parte, abbiamo già presentato le nostre proposte su queste materie, compresa quella per l'attivazione della previdenza complementare, ferme restando le condizioni specifiche, già a partire dall'entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico.

Ci aspettiamo che il governo faccia altrettanto per garantire una pensione dignitosa soprattutto per i giovani di questi comparti.



Massimiliano Prestini
Fp Cgil Funzioni Centrali
Settore Polizia Penitenziaria

iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**

Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale SILP CGIL

Via Palestro 78
00185 Roma
Tel 06.4927111



SCOPRI LE **CONVENZIONI**
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

